



*“BILANCIO DI PREVISIONE DELL’ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R. Vi.T.)
PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025”*

INQUADRAMENTO NORMATIVO	<i>Pag.</i>	3
L'ESERCIZIO PROVVISORIO E LA GESTIONE PROVVISORIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2023 DI I.R.Vi.T.	<i>Pag.</i>	5
IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 DI I.R.Vi.T.	<i>Pag.</i>	9
IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DI I.R.Vi.T.	<i>Pag.</i>	15
I DATI CONTABILI DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 DI I.R.Vi.T.	<i>Pag.</i>	18
IL PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI	<i>Pag.</i>	17
FOCUS	<i>Pag.</i>	20
IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE	<i>Pag.</i>	22

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevedono l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione, **predispongono i bilanci medesimi e li trasmettono alla Regione entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui gli stessi si riferiscono**, corredati dal parere dei competenti revisori unici dei conti o dei competenti collegi dei revisori (***articolo 49, comma 1, della legge regionale 11/2020***). Gli enti e gli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto, adottano il medesimo sistema contabile della Regione in attuazione alle disposizioni del d.lgs. 118/2011.

I bilanci annuali di previsione degli enti e degli organismi strumentali sono redatti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 come modificato dal d.lgs. n. 126/2014 e sono sottoposti al parere di competenza del Comitato regionale di controllo contabile, **ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 11/2020** che recita: *“La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità amministrativo-contabile dei bilanci di cui al comma 1 e, entro trenta giorni dalla ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro i successivi quindici giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio ai fini del loro inserimento nella proposta di legge regionale di bilancio di previsione finanziario, acquisito il parere del Comitato regionale di controllo contabile.”*.

La medesima legge regionale 11/2020 dispone, all'articolo 49, comma 3, che *“In caso di mancata, carente o tardiva presentazione del bilancio annuale di previsione da parte degli enti di cui al comma 1, gli stessi possono procedere agli impegni di spesa solo ed*

esclusivamente a valere sui capitoli riguardanti le spese per il personale ovvero altre spese obbligatorie ed indifferibili. I trasferimenti di risorse da parte della Regione sono commisurati, mensilmente, all'ammontare di tali spese, sino a quando non intervenga l'approvazione del bilancio annuale da parte del Consiglio regionale con la legge di assestamento o di variazione al bilancio annuale della Regione.”.

Gli indirizzi per la definizione delle scelte strategiche degli enti strumentali, da perseguire in coerenza con gli obiettivi del Documento strategico di programmazione (DSP) di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 11/2020 e degli altri strumenti di programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica, sono definiti nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) che, altresì, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge di contabilità regionale. Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è adottato dalla Giunta regionale entro il 30 giugno, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, e presentato al Consiglio regionale che lo approva con propria deliberazione, secondo le procedure previste dal proprio regolamento.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO E LA GESTIONE PROVVISORIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2023

L'articolo 14, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “*Legge di contabilità regionale*” dispone che “*Qualora il bilancio di previsione non sia approvato dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, la gestione finanziaria della Regione si svolge nel rispetto dell'articolo 43 del d.lgs. 118/2011 e dei relativi principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria*”. Il comma 2 del medesimo articolo 14 precisa che “*Ai sensi dell'articolo 58, comma 6, dello Statuto, l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione può essere autorizzato, su iniziativa della Giunta regionale, con apposita legge regionale, per periodi complessivamente non superiori a tre mesi*”.

Con la **legge regionale 27/12/2022, n. 21**, recante “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)*”, **è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023**. L'articolo 1 della legge regionale ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (*Legge di contabilità regionale*) e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modifiche e integrazioni.

Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 27/12/2022, n. 21, ha stabilito, altresì, ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale n. 11/2020, che *“per gli enti e gli organismi strumentali della Regione di cui all'articolo 48, comma 1, della citata legge regionale n. 11/2020, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevedono l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione si applicano le disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio previste dall'articolo 14, comma 1, della medesima legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*. Pertanto, con decorrenza 01/01/ 2023 gli enti e gli organismi strumentali della Regione di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale n. 11/2020 sono stati, *ipso iure*, ritenuti in esercizio provvisorio e i relativi bilanci gestiti secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, sulla base degli stanziamenti di spesa per l'anno 2023 approvati con l'ultimo bilancio. Al riguardo, va evidenziato che tra i principi contabili applicati, allegati al d.lgs. 118 del 2011, all'interno del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1), al punto 9.5, relativo alla funzione autorizzatoria del bilancio, è previsto che in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato.

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti – con prot. n. 1091949 del 3/11/2022 avente ad oggetto *“Enti dipendenti - Trasmissione del bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2024-2025. Sollecito invio Bilanci”* (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in pari data al n. di protocollo 0025740) **aveva sollecitato gli enti inadempienti, nei quali era ricompreso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane**, in ordine alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 e, in particolare, in ordine a quanto stabilito dall'articolo 49 comma 1 che recita: *“Gli enti di cui all'articolo 48, comma 1, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevedono l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione, predispongono i bilanci medesimi e li trasmettono alla Regione entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui gli stessi si riferiscono, corredati dal parere dei rispettivi collegi dei revisori”*.

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici dipendenti - con successiva nota n. 1314687 del 21/12/2022 (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in data 27/12/2022 al n. di protocollo 0029282) aveva comunicato agli enti interessati, **nei quali era ricompreso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane, quanto approvato con la legge regionale n. 21/2022 in merito all'esercizio provvisorio raccomandando, per tutto il periodo di durata dell'esercizio provvisorio, di attenersi puntualmente a quanto previsto dal paragrafo n. 8 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011** (*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*) che stabilisce, nel caso in cui il bilancio di previsione non sia approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio, esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

Con legge regionale del 30 marzo 2023, n. 2, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 11/2020, **i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti pubblici dipendenti dalla Regione, corredati del parere del Comitato regionale di controllo contabile espresso nella seduta n. 1 del 28 marzo 2023, fatta eccezione per l'I.R.Vi.T..**

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti -, con nota n. 354854 del 30/03/2022 (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in data 03/04/2023 al n. di protocollo 0007477), **aveva comunicato all'I.R.Vi.T. di non aver potuto dare seguito all'iter istruttorio del documento contabile come da proposta trasmessa dall'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (acquisita al protocollo regionale al n. 326701 del 23/03/2023) per evidenti carenze e criticità emerse in sede di istruttoria come, soltanto per citare le più gravi ed evidenti, l'assenza della Deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2024-2025, la Nota integrativa e il prescritto parere dell'organo di controllo.**

Alla luce delle motivazioni, sopra riportate, con nota n. 368676 del 03/04/2023 (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in data 20/03/2023 al n. di protocollo 0006180), la Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti - **ha ribadito all'I.R.Vi.T.**, come già peraltro comunicato con nota prot. n. 303859 del 17/03/2023 (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in data 20/03/2023 al n. di protocollo 0006180), che **l'Istituto regionale per le Ville Tuscolane dal 1/04/2023, non avendo un bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato dalla Regione, sarebbe entrato nella cosiddetta "gestione provvisoria" del bilancio, ai sensi del paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011** che dispone: *"la gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, è **limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi dell'ente.**"*.

Non di meno, va ricordato che **il comma 3 dell'articolo 49 della legge di contabilità regionale n. 11/2020** dispone che *"In caso di mancata, carente o tardiva presentazione del bilancio annuale di previsione da parte degli enti di cui al comma 1, gli stessi possono procedere agli impegni di spesa solo ed esclusivamente a valere sui capitoli riguardanti le spese per il personale ovvero altre spese obbligatorie ed indifferibili. I trasferimenti di risorse da parte della Regione sono commisurati, mensilmente, all'ammontare di tali spese, sino a quando non intervenga l'approvazione del bilancio annuale da parte del Consiglio regionale con la legge di assestamento o di variazione al bilancio annuale della Regione."*.

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 DI I.R.Vi.T.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane è stato inserito, per la sua approvazione, all'articolo 3 della proposta di legge regionale n. 39 del 23 giugno 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 322 del 22 giugno 2023, recante "*Variazioni al bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie.*" e licenziata per l'Aula dalla IV Commissione consiliare permanente, competente in materia di bilancio, nella seduta n. 12 del 6 luglio 2023. Il comma 2 della proposta di legge regionale n. 39/2023 dispone che "*L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato, derivante dalla gestione di competenza e certificato in sede di rendiconto dell'anno precedente, può essere utilizzato, previa valutazione da parte della direzione regionale competente per materia, di concerto con la direzione regionale competente in materia di bilancio, per le finalità e secondo le priorità indicate dall'articolo 42, comma 6, del d.lgs. 118/2011.*"

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti -, con nota n. 0561785 del 24/05/2023, ha trasmesso alla Direzione regionale Cultura e Lazio creativo, competente per materia, la richiesta di parere di merito, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale n. 11/2020. La Direzione regionale Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale -, con nota n. 0588343 del 23/05/2023, pur esprimendo parere favorevole al bilancio previsionale 2023 – 2025 dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane ha rappresentato il seguente specifico contenuto "*le iniziative culturali e di valorizzazione previste nel Bilancio di previsione 2023-2025 adottate dall'I.R.Vi.T. con i decreti n. 6/2023 e n. 9/2023 del presidente dell'Istituto stesso appaiono coerenti con le finalità della legge n. 43 del 1992 istitutiva del medesimo Istituto*" e ha evidenziato che tale parere dovesse intendersi espresso "*nei limiti di competenza per materia della scrivente Direzione in merito alle attività culturali proposte da I.R.Vi.T. in relazione al suddetto bilancio previsionale.*"

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti -, con nota n. 0593824 del 31/05/2023, acquisita in pari data dalla Struttura amministrativa di supporto al CAL e al Co.re.co.co. al n. 0013541 del registro di protocollo, ha trasmesso il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane per il parere di competenza del Comitato regionale di controllo contabile.

La Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale di controllo contabile, a seguito della verifica contabile, **ritenendo che l'istruttoria per il rilascio del parere sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'I.R.Vi.T.** (approvato con Decreto del Presidente dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane n. 6 del 07/04/2023 recante "*Approvazione Bilancio di Previsione Triennale 2023-2025*", acquisito agli atti regionali con protocollo n. 392399 del 7/04/2023 e integrato con la nota dell'Istituto prot. n. 493992 dell'8/05/2023), **non potesse essere conclusa per criticità contabili** in ordine agli allegati trasmessi, alla "*Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2023)*", al "*Quadro generale riassuntivo*" **ha immediatamente avviato interlocuzioni e confronti con la Direzione competente in materia di bilancio al fine di superare le evidenti anomalie riscontrate.**

La Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale di controllo contabile rilevando, altresì, che **il documento finanziario di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'I.R.Vi.T. risultava essere comprensivo di dati contabili afferenti al rendiconto 2021 che non risultava essere stato approvato**, nonostante i ripetuti solleciti da parte della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti - (prot. n. 337717 del 05/04/2022, prot. 425976 del 03/05/2022, prot. n. 669640 del 07/07/2022, prot. n. 0895876 del 20/09/2022, prot. n. 0185858 del 17/02/2023, tutte trasmesse anche per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile) e il puntuale richiamo espresso nella Relazione dell'Organo di garanzia consiliare in sede di parere sui rendiconti 2021 degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, giusta

seduta n. 2 del 29 luglio 2022, **aveva rappresentato, nelle interlocuzioni e nei confronti con la Direzione competente in materia di bilancio, la impossibilità di verificare le modalità e la misura in cui l'Istituto aveva dato attuazione alle previsioni del bilancio dell'esercizio di riferimento e conseguentemente, per il principio di finanza pubblica, la impossibilità, temporalmente, di valutare il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2024-2025.**

Si ritiene opportuno evidenziare che mentre il bilancio di previsione è, fondamentalmente, un atto di prevalente indirizzo a carattere "politico" che sconta, per propria natura, un certo tasso di incertezza e discrezionalità, compatibilmente coi dati esposti in entrata e con la correttezza del loro accertamento, il rendiconto è un atto a contenuto vincolato che deve necessariamente rappresentare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria di un ente secondo disposizioni ben precise della normativa vigente in materia contabile che devono necessariamente corrispondere per l'apporto di finanza. Peraltro, l'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato, derivante dalla gestione di competenza, deve essere certificato in sede di rendiconto dell'anno precedente e può essere utilizzato - previa valutazione da parte della direzione regionale competente per materia di concerto con la direzione regionale competente in materia di bilancio - per le finalità e secondo le priorità indicate dall'articolo 42, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

In via conclusiva, corre l'obbligo, per quanto sopra riportato, di richiamare l'attenzione che anche la **mancata approvazione da parte dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane dell'assestamento al bilancio di previsione 2022** (peraltro sollecitato sia dalla Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti - sia dal Comitato regionale di controllo contabile nella seduta n. 3 del 03/11/2022 recante il parere di competenza sugli assestamenti di bilancio degli enti e degli organismi dipendenti della Regione per l'esercizio finanziario 2022) ha, di fatto, generato, in via transitoria temporale, la impraticabile verifica della gestione finanziaria riguardante il bilancio di previsione oggetto della presente Relazione.

A seguito delle criticità emerse in sede di istruttoria da parte della Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale di controllo

contabile, la Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti - con nota n. 0752298 del 07/07/2023 (trasmessa per conoscenza al Comitato regionale di controllo contabile e acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto allo stesso in data 10/07/2023 al n. di protocollo 0017074) ha richiesto all'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane e al Revisore Unico dei conti **la correzione della “Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all’inizio dell’esercizio 2023)”** sulla proposta di bilancio 2023 e pluriennale 2024-2025 adottata con Decreto Presidenziale I.R.Vi.T. n. 6 del 7 aprile 2023 e **la correzione degli Allegati al Rendiconto 2021**. In tale nota è stato, pertanto, comunicato:

- il riscontro contabile di un errore materiale riferibile all'allegato “Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all’inizio dell’esercizio 2023)”, acquisito agli atti regionali con prot. 493992 del 08/05/2023, laddove alla voce “Risultato di amministrazione iniziale dell’esercizio 2022” è stata indicata la somma di euro 16.812,94 in luogo dell’importo di euro 222.233,42 risultante dalla voce “Risultato di Amministrazione al 31/12/2021” del Rendiconto 2021 adottato da IRVIT con Decreto Presidenziale n. 5 del 15 marzo 2023;
- la presa d’atto che l’errore materiale, a seguito di un confronto per le vie brevi con il referente dell’IRVIT, “*sarebbe originata*” da una non corretta procedura eseguita nell’inserimento delle tabelle nel sistema amministrativo contabile della Regione Lazio (SICER);
- il Risultato di amministrazione chiuso al 31/12 deve necessariamente coincidere con quanto riportato al 1/01 dell’annualità successiva, a integrazione del parere rilasciato con nota regionale prot.n. 561785 del 24/05/2023, specificando che il dato contenuto nella tabella dimostrativa, alla voce “Risultato di amministrazione iniziale dell’esercizio 2022”, è da intendersi pari a euro 222.233,42, così come riportato alla voce “Risultato di Amministrazione al 31/12/2021” del rendiconto 2021 di cui alla citata deliberazione n. 5/2023;
- l’invito all’Istituto per le Ville Tuscolane di ritrasmettere la Tabella corretta dimostrativa del risultato di amministrazione presunto avvalendosi del supporto SICER, al quale la nota è stata trasmessa per conoscenza;

- ai fini della chiusura della istruttoria riguardante il Rendiconto 2021, la Direzione regionale Bilancio sollecita la trasmissione degli allegati corretti alla luce delle incongruenze rilevate con nota prot. n. 373510 del 03 aprile 2023 e in particolare:
 1. nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il fondo cassa al 1° gennaio 2021 è indicato in euro 335.208,47 mentre l'Organo di controllo, nel verbale del 15/03/2023, riporta la verifica di cassa del tesoriere di euro 335.192,97;
 2. Risultano allegati tre prospetti differenti degli equilibri di bilancio:
 - a) Il primo Per competenza (Accertamenti e impegni imputati all'esercizio) riporta D1 euro (-) 193.775,89 – D2 (-) 193.775,89 – D3 (-) 193.775,89;
 - b) Il secondo (Previsioni Definitive di cassa) riporta A (-) 283.458,31, Equilibrio di parte capitale (-) 44.950,79 – Equilibrio finale (-) 328.409,10;
 - c) Il terzo (Cassa Riscossioni e pagamenti nell'esercizio) indica A (equilibrio di parte corrente) (-) 158.371,65, B (equilibrio di parte capitale 0, Equilibrio finale D= A+B (-) 158.371,65.

La Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società controllate ed Enti Pubblici Dipendenti - **con nota n. 0769484 del 12/07/2023**, acquisita dalla Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale di controllo contabile in pari data al n. di protocollo 0017368, **a integrazione della nota n. 593824 del 31/05/2023 inviata al Co.re.co.co. con la quale aveva espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'I.R.Vi.T., ha trasmesso**, per il parere previsto dall'articolo 49, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, **lo schema riassuntivo di bilancio corretto e gli allegati corretti dopo la rielaborazione del sistema di contabilità regionale (SICER), inviati dall'Istituto regionale per le Ville Tuscolane con nota acquisita agli atti regionali n. 763483 dell'11/07/2023.**

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, pervenuto al Comitato regionale di controllo contabile,

a seguito della integrazione da parte della Direzione regionale competente in materia di bilancio di cui alla nota n. 593824 del 31/05/2023, risulta essere stato redatto in conformità al Decreto Legislativo 118/2011, come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, risulta essere provvisto dei pareri delle competenti Direzioni regionali e risulta aver conseguito il pareggio finanziario in conto competenza per ogni annualità considerata.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. T00125 del 07/07/2023 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) con funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Commissario straordinario cesserà alla nomina del consiglio di amministrazione e, comunque, avrà la durata per un periodo non superiore a un anno dall'assunzione dell'incarico conferito.

Bilancio di Previsione per l'anno 2023 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane

Decreto del Presidente n. 6 del 7/04/2023 integrato con decreto n. 9 del 16/05/2023

Estratto riassuntivo

ENTRATE							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	previsioni di competenza	80.000,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	previsioni di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	previsioni di competenza	16.812,94	125.000,00	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-	previsioni di competenza	16.812,94	125.000,00	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsioni di cassa	212.062,47	13.060,56		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	300.000,00	previsione di competenza	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			previsione di cassa	129.746,46	690.000,00		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	-	previsione di competenza	73.870,00	125.100,00	10.100,00	10.100,00
			previsione di cassa	73.770,00	125.100,00		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	-	-		
			previsione di cassa	-	-		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	30.125,08	previsione di competenza	236.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	-	130.125,08		
TOTALE TITOLI		330.125,08	previsione di competenza	609.870,00	425.100,00	290.100,00	290.100,00
			previsione di cassa	203.516,46	945.225,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		330.125,08	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			previsione di cassa	415.578,93	958.285,64		

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Disavanzo di amministrazione			-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	75.497,17	previsione di competenza	470.682,94	450.100,00	210.100,00	210.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	734.984,00	605.732,90		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa				
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	-			
TITOLO 4	Rimborso prestiti	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	-			
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	-			
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	-			
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	73.258,45	previsione di competenza	236.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	257.650,00	173.258,45		
TOTALE TITOLI		148.755,62	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	992.634,00	778.991,35		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		148.755,62	previsione di competenza	706.682,94	550.100,00	290.100,00	290.100,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	992.634,00	778.991,35		

I DATI CONTABILI DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2024-2025 DI I.R.Vi.T.

Il Fondo Cassa al 01/01/2023 è pari a euro 13.060,56.

L'avanzo di amministrazione presunto applicato in conto competenza al termine dell'esercizio mostra un valore pari a euro 125.000,00.

Il totale delle entrate e delle uscite previste in conto competenza pareggia per un importo pari a euro 550.100,00 mentre per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 le corrispondenti voci pareggiano per un importo annuale pari a euro 290.100,00.

L'avanzo di amministrazione complessivo è stato stimato in euro 255.897,66 di cui, come sopra riportato, euro 125.000,00 sono stati applicati all'esercizio finanziario 2023 ed euro 130.897,66 sono stati prudenzialmente come vincolati in attesa della approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Il bilancio di cassa rappresenta le entrate e le spese che si presume saranno effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio successivo, a prescindere dal momento in cui sono sorti i diritti di credito e le obbligazioni di pagamento. A tal riguardo, le previsioni di cassa definitive in entrata dell'esercizio finanziario 2022 risultano essere pari a euro 415.578,93 a fronte delle previsioni di cassa definitive in uscita dell'esercizio finanziario 2022 che risultano essere pari a euro 992.634,00.

Sono stati rispettati gli equilibri di bilancio per le annualità considerate.

Gli indicatori sintetici e analitici del bilancio di previsione risultano essere stati correttamente compilati.

IL PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI DI I.R.Vi.T.

Il Revisore Unico dell'Ente nel parere sul bilancio di previsione 2023-2025, rilasciato con il verbale del 06/04/2023, ha riportato quanto segue:

“Il sottoscritto Revisore Unico, alla luce della situazione emersa presso IRVIT, concernente a rilevanti criticità imputabili a precedenti gestioni dell'ente, e di cui ha iniziato a riferire in suoi precedenti verbali, condivide l'accantonamento prudenziale operato da IRVIT. Ciononostante, invita l'Irvit ad effettuare ulteriori approfondimenti al fine di rilevare ulteriori accantonamenti. Ciononostante, invita l'Irvit a effettuare ulteriori approfondimenti al fine di rilevare eventuali ulteriori accantonamenti, laddove fossero necessari (...omissis...). Viste le risultanze del bilancio, si raccomanda quanto segue:

- *Redigere, senza indugio, un inventario dei beni dell'Ente, atteso che non è stato possibile reperire uno precedente sulla base delle informazioni fornite;*
- *Disporre le liquidazioni attraverso il sistema informatico in uso, al fine di contenere al massimo la pratica delle regolarizzazioni a posteriori;*
- *Monitorare i tempi di pagamento al fine di assicurare il rispetto delle specifiche normative;*
- *Provvedere a regolarizzare, immediatamente, i riversamenti dell'IVA trattenuta in split payment anche al fine di non aggravare l'Irvit di ulteriori sanzioni ed oneri per il tardivo pagamento di dette somme”.*

L'Irvit lamenta, poi, una carenza di organico e, in particolare, l'assenza di figure amministrativo contabile abilitate ad operare sul sistema informatico di gestione contabile, peraltro rinnovato nel 2021, non hanno consentito di registrare in corso d'anno tutte le operazioni proprie della ragioneria (reversali d'incasso e mandati di pagamento. Queste operazioni nel 2021 si sono svolte sulla base di ordinativi

cartacei al tesoriere, con la conseguente necessità di dover intervenire nell'anno 2022 per effettuare tutte le registrazioni sul sw di gestione contabile.

Alla luce di tali informazioni il Revisore invita l'Irvit ad una immediata implementazione dell'organico al fine poter dotare l'Istituto di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ad oggi demandato a funzioni esterne.

Il revisore unico sulla base della documentazione ricevuta ed in forza dell'analisi dei dati suesposti e dei rilievi evidenziati, procede ad attestare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ritiene di poter esprimere parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, nell'intesa che per le riserve e le eccezioni espresse sopra si provveda entro il termine del 30 aprile 2023 ed eventualmente rettificare il rendiconto, invitando l'Irvit ad adottare i provvedimenti di competenza”.

A conclusione della sua relazione, **richiamati tutti i rilievi, limiti ed osservazioni** sopra esposte, ivi inclusi nella “Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto anno 2021”, **il Revisore Unico ha espresso parere favorevole sul bilancio di previsione 2023-2025.**

Il Revisore Unico, nel verbale del 16/05/2023 “... dispone che l'Istituto Regionale Ville Tuscolane provveda a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio di previsione 2023 l'accantonamento denominato “fondo di garanzia debiti commerciali ...”. Con Decreto del Presidente dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane n. 9 del 16/05/2023 è stato costituito il “Fondo Di Garanzia Debiti Commerciali”, acquisito agli atti regionali con protocollo n. 526629 del 16/05/2023.

FOCUS

Corre l'obbligo di richiamare l'attenzione che, a seguito della seduta del Comitato regionale di controllo contabile n. 2 del 22.09.2020, durante la quale furono effettuate considerazioni in ordine alla situazione contabile e di *governance* dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane, fu richiesta via PEC, in data 23.09.2020, alla Direzione regionale Bilancio una relazione urgente sulla situazione gestionale ed economico-finanziaria dell'IRVIT, acquisita dalla Direzione regionale al prot. 0818587 del 23 settembre 2020.

La Direzione Bilancio, con nota n. 874119 del 13 ottobre 2020 aveva rappresentato che, per il tramite dell'Area Vigilanza economico finanziaria (come da lettera di incarico prot. int. n. 0129097 del 13/02/2020), stava ultimando un'attività ispettiva finanziario-contabile presso l'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT).

La Direzione Bilancio, con nota n. 1050583 del 02 dicembre 2020, considerato che l'attività ispettiva svolta per il tramite dell'Area Vigilanza economico finanziaria era stata dichiarata conclusa, ai sensi della DGR n. 750 del 15/10/2019, in data 30/11/2020, aveva trasmesso al Comitato regionale di controllo contabile la seguente documentazione:

1. Relazione dell'attività ispettiva presso l'Istituto delle Ville tuscolane IRVIT;
2. Decreto del Commissario Straordinario dell'IRVIT avente ad oggetto: "Approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2019".
3. Appendice alla Relazione dell'attività ispettiva

Dalle considerazioni conclusive dell'attività dell'indagine ispettiva, ferme restando acclamate situazioni di illegittimità perduratesi nell'arco di un decennio nella gestione dell'I.R.Vi.T. (*nelle procedure di stabilizzazione di due dipendenti da una parte e, dall'altra, una anomala gestione delle attività dell'Ente che di fatto venivano esternalizzate a una Società dal direttore facente funzioni che era titolare egli stesso della medesima Società*) e temporalmente rimosse in autotutela nel 2019, l'unica nota positiva era rappresentata dalla situazione del rendiconto 2019 che, formalmente, tranquillizzava sotto il profilo contabile.

A seguito delle risultanze della attività ispettiva, il Comitato regionale di Controllo contabile in data 28 gennaio 2021 e 01 febbraio

2021 aveva auditato, in due sedute distinte, sia il penultimo Commissario straordinario che il vigente Commissario Straordinario.

L'auspicato rilancio dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane, al di là delle considerazioni di carattere meramente ispettivo, risulta essere stato inficiato nel corso degli anni e il rispetto delle scadenze dettate dalla legge di contabilità regionale in ordine alla adozione e trasmissione alla Regione dei rendiconti, degli assestamenti di bilancio e dei bilanci di previsione risulta, nella maggioranza degli esercizi finanziari succedutisi, essere stato disatteso. Dai numeri di I.R.Vi.T., nel decennio, è, invece, emersa, una inattività totale rispetto alla funzione istitutiva dell'Istituto (legge regionale n. 43/1992) che aveva delineati compiti istituzionali di valorizzazione, di intervento, di esecuzione di opere, di manutenzione, di consolidamento. Dalla analisi dei bilanci, infatti, l'assoluta mancanza di investimenti ha progressivamente portato a uno squilibrio strutturale e a spese ingiustificabili. Non di meno vanno considerati gli articoli 14, 15, 16 e 17 della legge regionale n. 43/92.

Il Comitato regionale di controllo contabile auspica, nel rispetto della competenza politica e istituzionale, un intervento volto a rivedere quella che è l'attuale legge che istituisce I.R.Vi.T., che, peraltro, si sovrappone in gran parte alla legge sulle ville e le dimore storiche e sulla valorizzazione delle stesse. Sono numerose, tra le disposizioni legislative intervenute nel corso delle legislature regionali, infatti, quelle riconducibili, in tutto o in parte, a finalità di razionalizzazione e di maggiore efficienza delle amministrazioni degli enti e degli organismi dipendenti della Regione. Molti interventi legislativi hanno, di fatto, inciso in misura ampia sugli assetti organizzativi, prevedendo riduzioni e riordini di enti regionali con prevalente finalità di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

nella seduta n. 2 del 19 luglio 2023,

ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11

esprime

all'unanimità/a maggioranza (favorevoli, contrari, astenuti)

PARERE **FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE**

sul "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane*".

Presidente	Eleonora MATTIA
Componente	Eleonora BERNI
Componente	Cosmo MITRANO
Componente	Nazzareno NERI
Componente	Marietta TIDEI